

NOTIZIARIO

Milano. - L'orchestra « Accademia Mandolinistica » del DL Civico ha ripreso le sue esercitazioni d'assieme fissando per comodità degli esecutori una prova al giovedì dalle ore 21 alle 22,30 ed un'altra alla domenica mattina, dalle ore 9,30 alle 11,30. Segnaliamo questi orari affinché possano essere adottati — in considerazione delle recenti restrizioni — anche da altri gruppi.

Intanto siamo lieti di annunciare un primo concerto dell'Accademia in onore delle Forze armate che avrà luogo domenica 29 corr. alle ore 16,30 nella Sala delle Feste del suddetto Dopolavoro. Il programma comprende l'Inno Impero, le sinfonie degli *Orazi e Curiazi* e della *Gazza ladra*, l'*Intermezzo capriccioso* di Amadei, la *V^a Danza* di Brahms ed altri brani di Verdi, Mascagni, Puccini e Händel. Dirigerà il concerto il maestro Farsora.

Como. - I dopolavoristi partecipanti alla seconda crociera sul lago effettuatasi con vivo successo il 15 corr., giunti a Gravedona, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti in guerra, sono stati festosamente accolti alla sede del DL Comunale, dove hanno ascoltato con vivo interesse un brillante concerto ivi tenuto del quartetto « Flora » del DL « Negretti » di Como.

I quattro valenti esecutori (Bianchi, Porta, Nessi e Tenconi) eseguirono brani di Brahms, Gossec, Munier e Cappelletti riscuotendo ad ogni numero entusiastici applausi.

© A complemento delle informazioni date sul funzionamento delle scuole dei nostri strumenti presso i diversi dopolavoro aziendali, per quanto concerne quella del DL « Negretti » possiamo aggiungere che durante quest'anno si sono particolarmente distinti, per frequenza e profitto, gli allievi Rezzonico, Pozzi, Raiteri, Vido, Pomi e Grassi Nella. Come si vede, la scuola di Como sa interessare anche il sesso gentile.

Ferrara. - L'orchestra del DL « Regina Margherita », malgrado l'assenza di molti suoi componenti ora sotto le armi, ha offerto un riuscito concerto ad un folto pubblico in grigio verde. Vi partecipò pure il chitarrista Balboni. I concertisti riscosero approvazioni entusiastiche.

Salsomaggiore. - Nel salone « Berzieri », affollatissimo, la giovanissima chitarrista Elena Padovani ha dato un secondo concerto con scelto programma. E' stata festeggiata dopo ogni pezzo con vivo calore.

Firenze. - Il noto « Duo Volpini » (violino e chitarra) ha conseguito un nuovo successo in un riuscito concerto vocale e strumentale tenutosi l'11 corr. al teatro « Moderno » di Agliana. Il duo ha eseguito brani di Paganini e Monti, mentre il chitarrista Pietro Volpini, nostro diplomato, ha riscosso insistenti applausi con la riproduzione di *Feste Lariane* di Mozzani e del minuetto *Nostalgie* di Terzi.

CONCERTI PER RADIO

SEGNALAZIONI

Durante il programma meridiano del 3 corr. la Radio ha trasmesso un nuovo gradito concerto del quartetto del Dopolavoro provinciale di Siena che ha eseguito brani di Negri, Finocchiaro, Calace, Nucci ed i seguenti pezzi del nostro « Repertorio originale »: *Serenata partenopea* di Chirico, *Romanza senza parole* di Gargano, *Pinocchio in marcia* di Pacini e *Chitarra mia* di Berruti.

Successivamente, il 21 corr. in sostituzione dell'annunciato concerto del Gruppo del DL « Frosini » di Pistoia, rinviato per indisposizione del direttore m.^o Jeri, ha offerto un altro riuscito concerto il quartetto « Senese » con la riproduzione di « scelti brani di Beethoven, Finocchiaro, Sgallari, Marucelli, Billi, Negri e Chirico (ju.).

A sua volta il Sestetto mandolinistico del DL Dipendenti Comunali di Bologna, il 23 corr. ha riprodotto ottimamente *Lucciole* di Figliolini, la *Serenata galante* e *Jaleo de Jerez* di Amadei, di nostra edizione, nonché altri brani di Tagliaferri, Amadei, Salvetti e Tartra.

Il « duo » Baldassari (due chitarre) il 13 corr. in un programma destinato all'Impero, ha eseguito brani diversi, tra cui erano la marcia *Napoli bella!* di Coletta, *Arnaldo* di Biagi e *Biricchina* di L. Baldassari.

Ci informano poi che l'esecuzione dei sette pezzi premiati al recente Concorso del DLP di Siena, annunciata dal *Radiocorriere* per il 28 corr., è stata sospesa per circostanze imprevedute.

Il maestro Murtula ci ha inviato una bellissima « Piccola Suite » in quattro tempi, per chitarra sola. La pubblicheremo in un prossimo numero.

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

SCUOLA di Mandolino

Prezzi aumento compreso

- ALASSIO - Breve Metodo teorico-pratico, I Parte L. 3; II Parte L. 3; Completo . . . L. 6
- BERTUCCI - Metodo t. p. in 3 Parti: I Parte L. 7; II e III Parte, cadauna . . . » 18
- BERTUCCI - 18 Studi progr. » 18
- BRANZOLI - Metodo teorico-pratico, I e II Par. Cad. L. 7; Completo . . . » 12
- DE CRISTOFARO - Gran Metodo completo. . . » 40
- FRANCIA - Metodo con duetti. » 6
- GAUTIERO - Metodo teorico-pratico, I e II P. cad. L. 14; Completo . . . » 24
- MARZUTTINI - Metodo in 4 parti; Cad. L. 8; Completo . » 30
- MILANESI - Studio-Scherzo Pezimposto alla I Accademia de « Il Plettro » . . . » 3
- MUNIER - Gran Metodo comp. » 25
— idem. sola I^a Parte » 15
— Pratica facile e deltevole . » 6
— Scioglidita in 4 parti; Cad. » 6
— Grandi Studi di concerto . » 8
- PATIERNO - Metodo element. » 10
- PETTINE - Scuola Moderna - I e II Parte; Cadauna . . . » 20
— Sistema Moderno dei diversi meccanismi del plettro. » 20
— Suoni armonici. . . » 20
— « Duo-Stile » Esercizi progressivi a due parti per mandolino solo . . . » 15
- RANIERI - L'Arte del Mandolino - Metodo in 3 p.; Cad. » 18
- TARTAGLIA - Scuola completa divisa in 2 parti; Cadauna . » 18
- DUE MANDOLINI**
- MUNIER - Utile Dulci, progressivo in 3 parti; Cadauna . L. 8
— 3 Duetti concertanti . . . » 6
— 6 Duettini concertanti . . . » 10

Il mezzo più semplice e più economico per effettuarci un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc. è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C/C Postale N. 318919 MILANO

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia O. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. - Gruppo 3°

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

Appunti di tecnica e pratica strumentale

Nel precedente numero di questo periodico abbiamo esposto qualche nostro parere circa le ragioni che attualmente dividono — con scopi diversi e spesso personali — i sostenitori ed i « professionisti » della nostra arte, esaminando tale situazione dal punto di vista « morale ».

Abbiamo detto altresì che l'argomento poteva essere esaminato anche dal lato « tecnico » ciò che facciamo ora in tesi molto riassuntiva accoppiandovi qualche impressione « pratica » per quel tanto che questa può avere riferimento con quanto ci interessa di esporre.

Ci sobbarchiamo a questo esame perché — indipendentemente dall'assunto che lo stesso potrebbe generare — pensiamo ciò possa giovare al chiarimento di idee e precetti riguardanti principalmente lo studio e l'insegnamento dei nostri strumenti.

Incominciamo dal caposaldo di tale insegnamento: la scelta del Metodo. A questo riguardo si è sentito in qualche ambiente chitarristico criticare l'adozione del metodo Carulli mentre più recentemente il chitarrista prof. Di Ponio ha affermato anche che « per fatalità di evoluzione l'arte degli Aguado e dei Sor è stata superata »: evidentemente per dire che oggi si hanno nuove direttive su le quali basare l'insegnamento in parola.

Come si vede, vi sono in campo concetti che, se stanno a giustificare le contrastanti idee su l'adozione dei metodi ora ricordati, potrebbero offrire adito ad una pur bella quanto ampia discussione, alla quale tuttavia noi non possiamo accedere per non ingolfarci in un assunto che esorbita l'odierno nostro compito, ma anche perché ciò richiederebbe troppo spazio del quale — pur troppo — non disponiamo.

Comunque, lasciando da parte i citati metodi e sorvolando sul valore e la vita-

lità che essi hanno dimostrato di possedere, per nostro conto sintetizziamo quello che è il nostro parere a tale riguardo. Il quale è semplicemente questo: allo stato delle cose, cioè tenuto presente che fra noi non esiste ancora una Scuola di chitarra e di strumenti a plettro con programmi ben definiti, per noi l'arte dei nostri strumenti consiste solo ed unicamente nel modo con cui i medesimi vengono suonati e trattati. Ciò dipende in primo luogo dall'applicazione di una determinata tecnica; poi dai diversi meccanismi che possono variare da testo a testo; e, infine dalle attitudini e, diciamo pure, dal buon gusto dello strumentista.

Se sulle « attitudini » e sul « buon gusto » del suonatore possiamo trovarci in un campo astratto in quanto variabile da suonatore a suonatore, o meglio da temperamento a temperamento, per quanto riflette invece la sua tecnica possiamo anzi dobbiamo affermare che questa — almeno sino ad oggi — è stata appresa e si è anche perfezionata attraverso i Metodi e gli Studi complementari dei nostri grandi Maestri Carulli, Carcassi, Giuliani (per citare i più noti), senza con ciò dimenticare quelli, non meno celebri, dei maestri spagnoli Aguado e Sor. A questo proposito noi crediamo di poter affermare che l'opera didattica-musicale di questi insigni Maestri è quanto mai *viva* per poterla considerare « sorpassata ».

Ciò premesso, aggiungiamo ora che il prescrivere un metodo piuttosto che un altro, ciò dipende da colui che insegna l'istrumento, in quanto spetta al medesimo — in piena sua libertà — la scelta del testo più confacente alle *disposizioni* dell'allievo.

Si parla poi e si discute anche di « scuola spagnola » piuttosto che di scuola italiana, forse per mettere in prevalenza la prima circa i pretesi sviluppi di una tecnica che non ha confini. Per noi la tecnica, propriamente detta, consiste nel giuoco razionale delle posizioni, tanto della mano destra quanto della sinistra.

SULLA LAGUNA

CHITARRA SERENATA ROMANTICA MARINO MARANI

ANDANTINO
p

pp

PIÙ LENTO *cresc. poco a poco*

calmato *f*

mf

dim.

LARGO *pp* *IV* *VIII* *MAESTOSO* *ff*

pp

LENTO *ff*

velociss. *larghe*

SULLA LAGUNA

MANDOLA SERENATA ROMANTICA MARINO MARANI

ANDANTINO
p

pp

PIÙ LENTO *cresc. poco a poco*

f *calmato*

mf

f *dim.*

LARGO *pp*

MAESTOSO *ff*

MAESTOSO *ff*

LENTO *pp*

LENTO *ff*

velocissimo *larghe*

SULLA LAGUNA

MANDOLINO II SERENATA ROMANTICA MARINO MARANI

ANDANTINO

p

pp

1. 2. **PIÙ LENTO**

cresc. e movendo poco a poco

f

calmato

sf

dim.

LARGO.

pp ben legate

cresc. poco

MAESTOSO

ff

1. 2.

LENTO

pp

3

velocissime

ff

larghe

All'animatore Cav. A. VIZZARI con ammirazione

SULLA LAGUNA

MANDOLINO I SERENATA ROMANTICA MARINO MARANI

ANDANTINO

p

pp

1. 2. **PIÙ LENTO**

cresc. e movendo poco a poco

sf

calmato è f

dim.

LARGO.

pp

MAESTOSO

8^a ad libitum

1. 2.

LENTO

pp

8^a

velocissime

ff

larghe

giuoco che può essere variato, come si è già detto, solo ed unicamente dal testo della musica e dalla sua migliore esecuzione. Il « bel suono » è precisamente il prodotto di queste applicazioni tecniche, le quali possono d'altronde variare secondo i vari modi con cui vengono praticate.

Scendendo ad analisi più pratica, mentre possiamo ammettere insegnanti più o meno degni di questo nome, non possiamo però negare che un maestro di mandolino o di chitarra possa avere criteri propri, sia per la scelta del metodo, sia per l'impianto e lo sviluppo di una determinata sua tecnica. Tutto dipende dalle esigenze del maestro e dalla serietà del suo insegnamento. Questo potrà dare buoni risultati se ed in quanto al suo buon indirizzo corrisponderanno le attitudini dell'allievo.

Sempre a proposito dei diversi criteri che guidano l'attuale scuola della chitarra, è stato rilevato — e non del tutto inopportuno — che molti chitarristi pizzicano le corde con unghie eccessivamente lunghe, senza pensare che a ciò vi sono indotti dalla mania del cosiddetto tremolo, ciò che a nostro parere dovrebbe essere sola esclusività del mandolino.

Tuttavia sull'uso delle unghie rimandiamo il lettore a quanto esaurientemente ha esposto il compianto nostro diplomato, prof. Aldo Ferrari, nel suo interessante articolo pubblicato da *Il Plettro* nel suo numero 1/1926, che i buoni chitarristi farebbero bene a leggere attentamente.

Ad ogni modo, non si può negare che per merito dei chitarristi Italiani si siano raggiunti notevoli progressi tecnici, e ciò malgrado l'assenza di quella « cattedra » che sola ed unica potrebbe fecondare tali progressi. Per citare un esempio citeremo il tentativo di un nostro diplomato per ottenere nuovi effetti di suoni « armonici », scavalcando addirittura il manico della chitarra, usando cioè il pollice per gli sbarrati della mano sinistra, mentre effetti nuovi ed interessanti si possono realizzare coi « Tre Studi » del Murtula, elogiati dal Pujol insigne chitarrista.

È poichè al fattore « progresso », possiamo inchinarci tutti, concludiamo questi nostri appunti augurando che — messi da parte le lamentate divergenze — allo sviluppo ulteriore della tecnica dei nostri strumenti, tutti indistintamente i nostri suonatori vogliano dedicarsi, con intelletto d'amore, sia per approfondire i pregi ed anche per correggere i difetti della tecnica acquisita dai metodi, sia per raggiungere quelle nuove possibilità di cui i loro strumenti sono suscettibili.

Per ora riteniamo di non dover aggiungere altro.

a. v.

I Benemeriti de IL PLETTRO

Hanno inviato l'abbonamento « sostenitore », per il corr. anno i seguenti Signori:

Dott. Carlo ALZONA di Genova
M.° Dott. G. MURTULA di Ancona

(continua)

Adesioni al nostro "Appello alla concordia,,

Riceviamo e pubblichiamo:

Modena, 12 Settembre 1940 - XVIII

Carissimo Vizzari,

Ho letto con molto piacere il tuo articolo « Appello alla concordia », pubblicato sul tuo giornale, riscontrando in esso l'ardente tuo desiderio di vedere i Chitarristi italiani affiatati e consapevoli di servire amorosamente la nostra Arte, per il raggiungimento di tutti gli ideali che solo l'amore verso di Essa può rendere possibile.

Sono quarant'anni che tu lavori per questo scopo, solo allietato dalla tua grande passione; ma, purtroppo, la tua amorevole parola, il tuo esempio, il tuo incitamento, non hanno avuto quel coronamento che meritavano.

Permettimi dirti che è mia convinzione che con la frase « reciproca tolleranza » non intendi certo infirmare il diritto di critica, cioè, di quella critica sana e quasi doverosa (il cui compito spetta ai competenti, che purtroppo sono pochi) che si deve usare verso gli artisti, per illuminarli, oppure per incoraggiarli a seguire la via che conduce alla perfezione.

Mi auguro che il tuo « Appello » trovi tutti consapevoli e pronti ad accoglierlo essendo dettato dalla tua anima sensibilissima e serena, tutta tesa verso un unico scopo ideale, riposto nel binomio amore ed arte.

Con affetto

tuo Primo Silvestri

Ringrazio l'amico maestro Silvestri della manifestami sua solidarietà nei riguardi del mio « appello alla concordia », solidarietà tanto più gradita in quanto espressa da un vecchio musicista molto noto anche per la sua competenza nel campo dell'arte.

Per quanto concerne poi la sua riserva su la invocata « reciproca tolleranza », chiarisco subito che questa vuol essere intesa nel senso di non intralciare le altrui iniziative, come pure di non svalutare le aspirazioni realizzatrici dei singoli; giammai — s'intende — per opprimere quel sacro diritto spettante alla critica, che è d'altronde sempre valido fattore dell'umano progresso.

Critica, dunque, serena, coscienziosa e consapevole degli effetti che essa può produrre; ma soprattutto critica proporzionata al valore dell'artista, del « maestro », oppure del semplice « dilettante ».

a. v.

Mandolinisti! Usate il plettro "Belcanto,,

I Dopolavoro riprendono la loro attività nei vari settori

Con questo titolo il *Corriere della Sera* il 13 corr. ha pubblicato quanto segue:

« Il Dopolavoro provinciale che ha impegnato particolarmente nei mesi di luglio e agosto la propria attività nel portare quotidianamente il suo valido aiuto ai camerati alle armi e alle loro famiglie, riprende ora, pur mantenendo in atto l'opera di assistenza per le Forze Armate, le sue iniziative nei vari settori, dall'artistico-culturale all'escursionistico e allo sportivo.

Le scuole di fisarmonica e corali inizieranno con la prossima settimana il ciclo normale di lezioni e così anche le filodrammatiche e la scuola di economia domestica. al Dopolavoro « Ambrosiano » di via Gozzadini, 7.

Anche i Dopolavoro dipendenti si sono adeguati a quanto è stato fatto dal centro, e hanno predisposto la pronta attuazione del vasto programma di attività che partendo dalle finalità assistenziali raggiungerà anche quelle ricreative e culturali ».

La notizia di questa ripresa delle attività artistiche e culturali, autorevolmente annunciata dal Dopolavoro provinciale di Milano, è stata appresa con sincera soddisfazione anche nel campo delle nostre orchestre dopolavoristiche, dove già si può notare — come riferiamo nell'odierno nostro « Notiziario » — un simpatico fervore di propositi per dare nuova vita anche alla nostra arte, compatibilmente alle circostanze che attraversiamo.

Come si vede, è stata ordinata la riapertura delle scuole dopolavoristiche di canto corale, fisarmonica, ecc. e poichè con rinnovato rammarico dobbiamo constatare l'assenza completa di iniziative a favore dei nostri pur popolarissimi strumenti, non ci resta che di affidare nella costante abnegazione dei nostri complessi orchestrali perchè, in seno ai medesimi, una simile lacuna venga colmata con un possibile accrescimento e con un maggiore sviluppo delle scuole istituite con consapevole senso di opportunità presso noti Dopolavoro aziendali e comunali, e dei cui risultati soddisfacenti questo periodico più volte ha avuto occasione di riferirne con vivo compiacimento.

A questo proposito vogliamo qui ricordare che notevole apporto tecnico-didattico potrebbero dare a dette scuole anche i nostri valorosi diplomati di mandolino e chitarra, appunto per la competenza acquisita e approvata dal nostro « Diploma di idoneità tecnico-strumentale » da essi guadagnato non senza preparazione.

La Federazione Americana dei B.M.eC. al nostro direttore

Il Segretario-tesoriere della « American Guild Banjonists, Mandolinists and Guitarists », signor Joseph F. Pizzitola, ha inviato al nostro direttore la seguente lettera in data 2 agosto 1940:

Signor Vizzari,

Durante il 39° Congresso della Federazione Americana dei B. M. e C. tenutosi lo scorso mese a Cincinnati-Ohio, il socio prof. Giuseppe Pettine ha proposto ai soci presenti la Vostra nomina a « Membro Onorario » di questa nostra organizzazione.

Essendo qui noto ed apprezzato il Vostro lavoro a pro degli strumenti a plettro, i convenuti hanno accettato con vivo piacere la suddetta proposta, cosicchè mi prego comunicarVi che il Vostro nome è stato segnato nell'elenco dei « Soci Onorari » della Federazione Americana dei B. M. e C.

f.° Joseph F. PIZZITOLA

La nomina di cui sopra ha trovato una eco simpatica nell'organo della suddetta Federazione *Fretted Instruments News*, il quale, in uno speciale articolo intitolato « Guild's honorary members », tra l'altro scrive (traduciamo testualmente):

« In questi ultimi anni, come da sua consuetudine, la Corporazione Americana dei Banjonisti, Mandolinisti e Chitarristi, ha richiamato l'attenzione degli amatori degli strumenti romantici sui nomi delle persone che hanno dedicato la loro vita alla propaganda ed alla coltura dei suddetti strumenti.

« Nel passato furono quelli di Andrea Segovia, virtuoso di chitarra, Will D. Moyer fecondo e geniale compositore di musica dedicata ai nostri strumenti, William Foden pure questo virtuoso di chitarra e F. J. Bacon concertista di banjo, ai quali tutti questa Federazione ha conferito la nomina a « membri onorari » della Federazione stessa.

« Quest'anno sono stati ugualmente onorati i signori D. L. Day di Revore (S. U. A.) ed il Cav. Alessandro Vizzari di Milano (Italia).

« Il signor Vizzari è l'editore del periodico *Il Plettro*, una rivista mensile dedicata al progresso artistico del mandolino e della chitarra. A questi popolari strumenti il Vizzari ha consacrato la sua vita innalzandoli a giusta considerazione, mentre ora è intensamente occupato per ottenere dalle competenti Autorità del suo grande Paese una Cattedra nei Conservatori di musica per l'insegnamento della chitarra o degli strumenti a plettro.

« Noi ci compiacciamo di registrare questo notizia, come pure ci piace rallegrarci col nostro amico e collega Vizzari per l'onore conferitogli, nonchè con la nostra Federazione per la felice scelta dei suoi nuovi membri onorari ».